

DALLA DIDATTICA A DISTANZA AL PIANO per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La sospensione dal mese di marzo del 2020 delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e impreveduto il normale andamento dell'anno scolastico in tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado. Il Ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza, ha invitato le scuole a promuovere la **Didattica A Distanza (DAD)**, che ha comportato l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età degli alunni e al contesto socio economico. La didattica a distanza, si è espressa attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali (computer, tablet, smartphone, la rete Internet) altre più tradizionali e consolidate quali il telefono per un contatto più immediato con le famiglie e gli alunni. *“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta”* (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Nelle indicazioni del Ministero dell'Istruzione si è sottolineata la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse e si sono evidenziate indicazioni atte a promuovere e tutelare la didattica a distanza (DAD) al fine di *“mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento”* (Ministero dell'Istruzione, sezione news del 17 marzo 2020).

La Didattica a distanza ha rappresentato condivisione di strategie e di materiali tra i docenti e gli alunni; di spazi comuni per progettare insieme attraverso l'uso ragionato di chat, mail, Google Meet; ha rafforzato le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra esse e la scuola.

L'obiettivo principale della DAD, in quei momenti segnati dall'emergenza sanitaria, è stata di mantenere il contatto con alunni e famiglie per garantire la continuità didattica e per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza sono stati coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto e nel Piano di miglioramento.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha poi finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica a distanza e dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure contro la dispersione.

Il successivo **Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39** ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di **settembre**, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**.

Le Linee Guida del MIUR hanno fornito indicazioni per la progettazione per la **Didattica Digitale Integrata (DDI)** da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora fossero emerse necessità di contenimento del contagio, nonché si fosse

reso necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

DIFFERENZE TRA LA DAD E LA DID

La didattica integrata digitale (DID) è tale proprio perché integra *digitale e presenza*, mentre la didattica a distanza (DAD) è svolta interamente sulle piattaforme digitali (può quindi essere una componente - non esaustiva - della DID). Possiamo quindi dire che la DAD è una componente della DDI ma che non si sovrappone ad essa.

Per quanto descritto si capisce che la didattica a distanza – e ancor più la didattica digitale integrata - non è riassumibile in un solo tipo di attività didattica, ma che è appunto un approccio declinabile e che anzi incoraggia l'utilizzo di un mix di attività differenti:

- Attività a scuola
- Attività a distanza sincrona
- Attività a distanza asincrona

L'elaborazione del Piano, allegato o **integrato** nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il perdurare dei rischi derivanti da contagio ha richiesto la riduzione del numero di alunni per aula. Ogni istituzione scolastica, compreso il nostro Istituto, ad inizio anno scolastico ha definito le modalità di realizzazione della Didattica Digitale Integrata. In mancanza di un intervento dell'edilizia scolastica, si sono divise le classi più numerose in due gruppi (seguendo l'ordine alfabetico e assicurando nel primo gruppo la presenza dei diversamente abili). Il primo gruppo ha seguito le lezioni con la presenza del docente titolare; il secondo gruppo, situato in un'altra aula, ha seguito le lezioni collegato in *streaming* grazie agli strumenti digitali in dotazione della scuola e con l'assistenza di un docente della classe o di potenziamento e, in seguito, di un docente dell'organico aggiuntivo (c.d. Covid). In questo modo si è riusciti ad assicurare la presenza di tutti gli allievi a scuola rispettando per intero l'orario di lavoro.

L'aggravarsi della situazione pandemica ha portato a metà del mese di ottobre ad un nuovo lockdown per le classi delle scuole superiori della Campania con il ritorno di una didattica a distanza e la didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, ha rappresentato una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Le Attività Integrate Digitali (AID) sono distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni:

- Attività sincrona, ovvero svolte con l'interazione a distanza in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti e Google Moduli.

- Attività asincrona, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante.

I CRITERI ADOTTATI DAI CONSIGLI DI CLASSE:

- ▶ Adeguato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.
- ▶ Assicurare **almeno venti ore settimanali** di didattica in **modalità sincrona** con l'intero gruppo classe (prevedendo ore intere di 60 minuti), con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccoli gruppi nonché attività **in modalità asincrona** secondo le metodologie ritenute più idonee.
- ▶ Assicurare la sostenibilità delle attività proposte e garantire l'inclusività evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto avviene in presenza.
- ▶ Rimodulazione delle progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento.
- ▶ Attenzione agli alunni più fragili.

Per assicurare il funzionamento della Didattica a distanza l'Istituto adotta i seguenti canali di comunicazione:

- il sito istituzionale www.isisrosariolivatino.edu.it;
- email con i domini @isisrosariolivatino.edu.it per tutto il personale e per gli allievi;
- il Registro Elettronico Argo

L'intervento della città Metropolitana ha consentito l'allargamento di alcune aule pertanto da gennaio le classi numerose non saranno più costrette a dividersi in diverse aule.

